
Consorzio IN.RE.TE.
Parere n. 1/2024 del Revisore dei Conti
(venerdì 5 aprile 2024)

OGGETTO: Parere su riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023 ai sensi dell'art.3 co.4 punto 9.1 allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

In data odierna, alle ore 10:30 presso il proprio ufficio, in Ivrea via Circonvallazione n. 11, il sottoscritto revisore del Consorzio In.Re.Te., ai sensi l'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000, ha esaminato la proposta di delibera n.128/2024 del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023 ai sensi dell'art.3 co.4 punto 9.1 allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.".

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Preso atto che nelle fasi propedeutiche alla formazione del rendiconto 2023, i Responsabili dei Servizi dell'ente congiuntamente con il Responsabile del Servizio Finanziario hanno eseguito l'analisi degli impegni e degli accertamenti al fine di definire l'elenco dei residui provenienti dalla gestione di competenza 2023 e degli esercizi precedenti;

Dato atto che con il riaccertamento ordinario in esame non risultano reimputazioni di impegni e di accertamenti oltre l'esercizio 2024;

Dalle verifiche effettuate risulta:

1. che i residui passivi eliminati, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a euro 59.857,66;
2. che i residui attivi eliminati, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a euro 4.321,33;
3. che il fondo pluriennale vincolato, per la parte conseguente al riaccertamento, risulta di euro 172.847,57;

Eliminazione o riduzione di residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata

È stato eliminato un residuo attivo riferito all'esercizio 2022, riguardante un finanziamento regionale (DD 2156 del 21/12/2021) vincolato all'acquisto di beni per allestimento di Luoghi Neutri per minori e le rispettive famiglie, pari a € 3,56 causato da un'economia che si è determinata negli acquisti effettuati.

Anzianità dei residui attivi

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati, limitatamente ai primi cinque titoli dell'Entrata:

Titolo	Ante 2019	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
1							0,00
2	14.743,33	22.487,12		6.983,64	425.825,26	3.845.040,18	4.315.079,53
3	77.062,57	8.665,13	6.166,81	15.923,86	7.443,82	58.663,06	173.925,25
Totale	91.805,90	31.152,25	6.166,81	22.907,50	433.269,08	3.903.703,24	4.489.004,78

Anzianità dei residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	Ante 2019	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
1				32.554,21	35.742,26	1.501.034,53	1.569.331,00
2	15.501,42				21.566,58	8.108,67	45.176,67
Totale	15.501,42	0,00	0,00	32.554,21	57.308,84	1.509.143,20	1.614.507,67

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e alla conseguente variazione del bilancio di previsione 2024-2026 e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Ivrea, 5 aprile 2024.

Il Revisore dei Conti
Dario Quaccia